

Ieri sera si è riunito il consiglio comunale. Approvata pure la costruzione di un asilo nido privato in via Molin Nuovo

Via libera alla variante del Piano regolatore

Burelli (Convergenza) ha fissato i paletti per il restauro del centro storico

di GIACOMINA PELLIZZARI

La tanto discussa variante urbanistica, quella che sostituisce il nuovo Piano regolatore generale elaborato dall'università, ha ottenuto il via libera dal consiglio comunale. La disamina del documento ha fornito l'occasione al consigliere, Adalberto Burelli, di impegnare l'amministrazione a interventi di conservazione del centro storico.

A poche settimane dalla fine dell'attività amministrativa, il consigliere di Convergenza per il Friuli, con un ordine giorno approvato a larga maggioranza, ha sollecitato risposte puntuali sotto il profilo urbanistico e architettonico per quanto riguarda il restauro degli spazi pubblici, tra cui l'ex parco Florio, piazza Patriarcato e i percorsi cittadini delle rogge. Ma anche sul completamento e addensamento dei vuoti edilizi causati dal contrasto tra gli interventi di sostituzione degli anni Cinquanta e Sessanta e il tessuto storico degli isolati.

Su questo fronte, Burelli ha citato i vicoli Sillio e Caiselli e le vie Cosattini e Freschi. Allo stesso modo, Burelli ha proposto la predisposizione di progetti specifici anche per la ricomposizione della continuità dei fronti edilizi storici in via Gemona, via Savorgnana e via Poscolle.

Nello stesso contesto, Burelli avrebbe voluto impegnare la Giunta anche a salvaguardare il tratto di via Bertaldia compresa tra le vie di Mezzo e Parini con la conseguente ripermimetrazione della zona verde. Il condizionale è d'obbligo visto che la proposta è stata bocciata.

Nella stessa seduta ha ottenuto il via libera anche la variante dei vincoli soggetti a verifica di compatibilità geomorfologica e la costruzione dell'asilo nido integrato alla scuola materna "Paola di Rosa", in via Molin Nuovo. Il progetto è passato nonostante il

«no» di Salvatore Galioto (An) contrario alla concessione di deroghe al Piano regolatore generale, e l'astensione dei consiglieri della Sinistra per il Friuli, Andrea Marussigh, Gianna Del Fabbro e Carletto Rizzi, secondo i quali l'investimento non fornisce

alla città un servizio pubblico.

Via libera pure alle percentuali Ici che, rispetto allo scorso anno, restano invariate al 4,5 e al 6 per mille, rispettivamente, per la prima e la seconda casa. Percentuali che Diego Volpe Pasini (Sos Italia)

**Rispetto al 2007
l'Ici rimane invariata
al 4,5 e al 6 per mille,
rispettivamente,
per la prima
e la seconda casa**

avrebbe voluto portare al 4 e al 6,5 per mille e che Stefano Arpino (An) avrebbe voluto vedere scendere al di sotto del 4 per mille per tutti i proprietari di immobili che hanno investito sulle energie alternative. Un'opportunità, questa, prevista dalla Finanziaria 2008 e che l'assessore al Bilancio, Ivan Cleani, non ha preso in considerazione perché convinto con le detrazioni entrate in vigore quest'anno sarebbero stati in poco a poter beneficiare della riduzione.

Bocciata anche se la votazione è finita in parità (12 a favore altrettanti contro) la proposta di delibera di Volpe Pasini presentata per portare il numero degli assessori da un minimo di 3 a un massimo di 9 e favorire, quindi, la riduzione della spesa pubblica. I voti contrari sono arrivati dai banchi di An, Ff e Convergenza.



A sinistra, Adalberto Burelli. Il sindaco Cecotti durante una seduta del consiglio comunale (Foto Anteprema)